



Lunedì 25 Maggio alle ore 14,30

Il mondo contadino agli inizi del '900 la vita, il lavoro della nostra gente in quel periodo.



Le fotografie di Tommaso Della Volpe

Raccontate da Gianluigi Tozzoli, presso i Chiostrì dell'Osservanza in Via Venturini, 2 Imola.

Tommaso Della Volpe

(1883-1967)

Nasce a Imola nel 1883, da una famiglia nobile fra le più importanti della città. Studia all' Accademia di Belle Arti di Bologna e si avvia all'età di vent'anni all'attività di pittore e decoratore. Nonostante le sue origini, fu sempre attratto da soggetti popolari che riprenderà anche attraverso la fotografia nel corso della sua vita. La sua passione di fotografo, meno nota, della quale è rimasta una importante documentazione, raffigura prevalentemente il mondo contadino imolese, nei primi decenni del '900. È un mondo bucolico dove i protagonisti sorridono al fotografo che li ritrae nelle loro attività quotidiane.

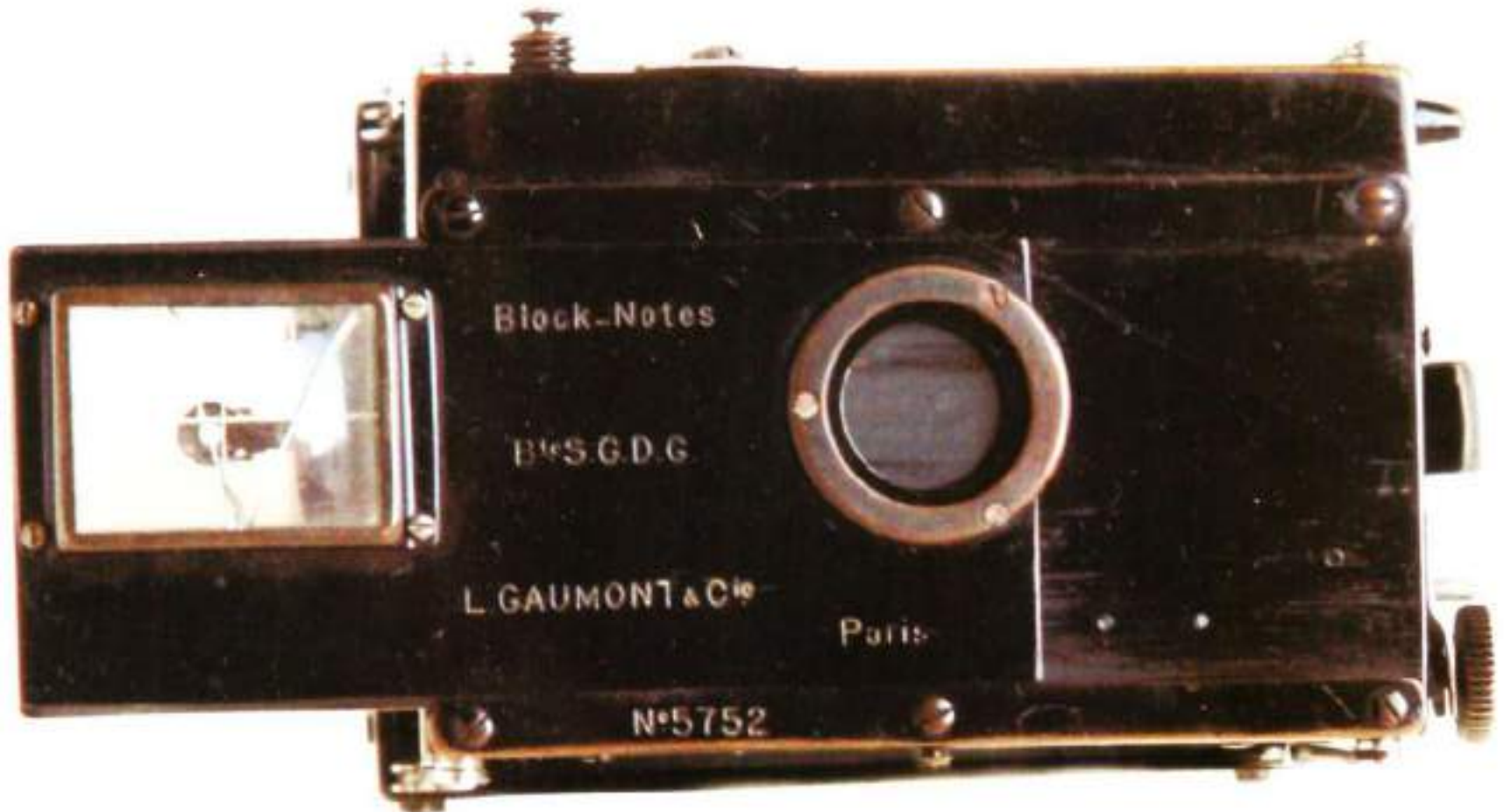


Autoritratto (anni Dieci)
stampa su carta



Autoritratto (anni Venti)
olio su legno

La sua macchina fotografica Gaumont modello Block-Notes



***Lastre fotografiche (cm. 4x6) di immagini del
Colosseo, Campidoglio e Aracoeli***



La fotografia era utilizzata in molti casi dal pittore come prima immagine che poi nel suo studio si sarebbe trasformata in un quadro.

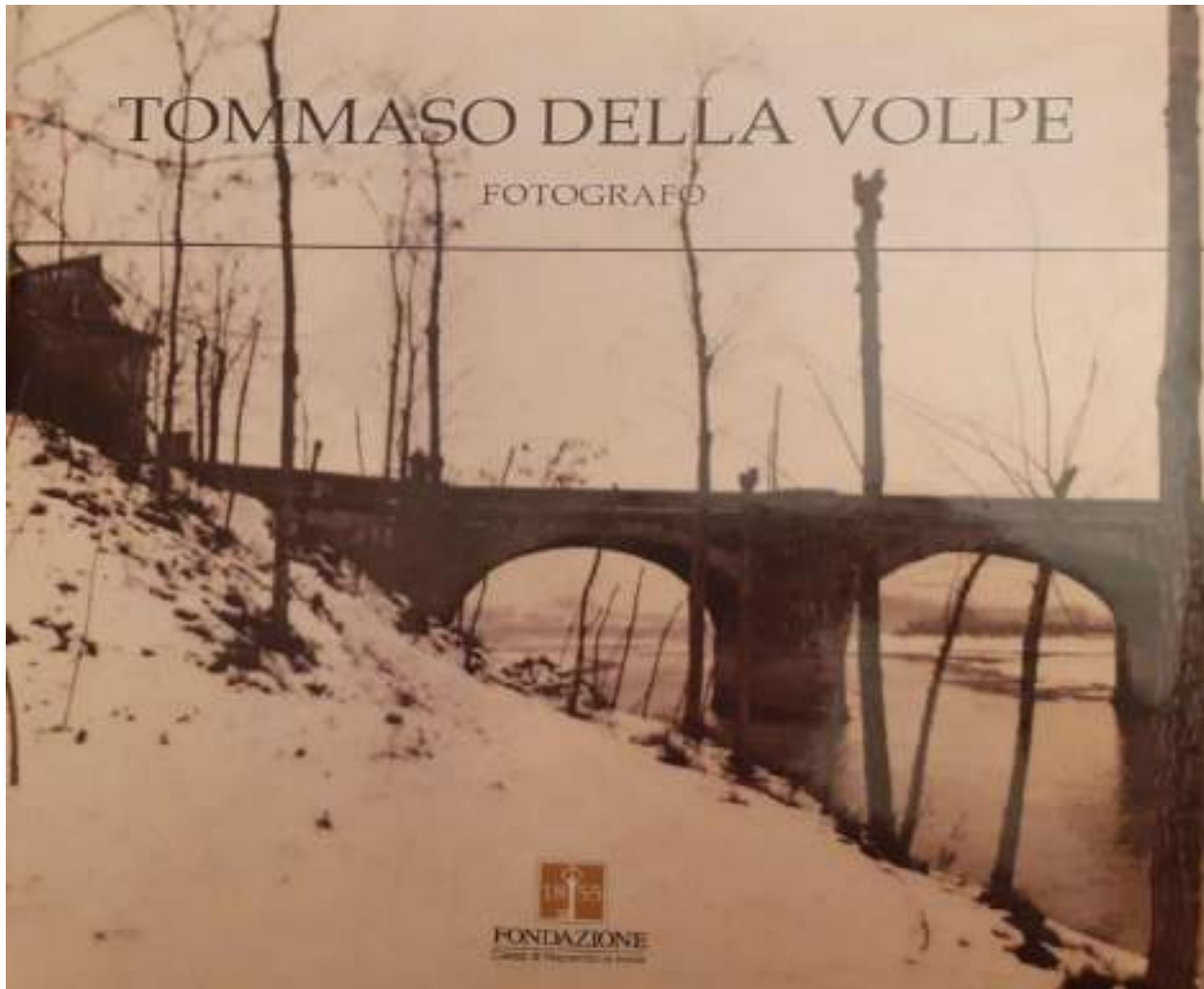


***Santa Caterina
(stampa su carta)***



***Mattino azzurro 1922
(olio su tela)***

***Sovra copertina della pubblicazione del 2013 curata dalla
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che contiene le immagini
fotografiche, scattate nei primi decenni del Novecento, utilizzate per
questa presentazione***



La villa di Chiusura. Nella tenuta della famiglia Della Volpe, sono state scattate la maggioranza delle foto del lavoro nei campi.



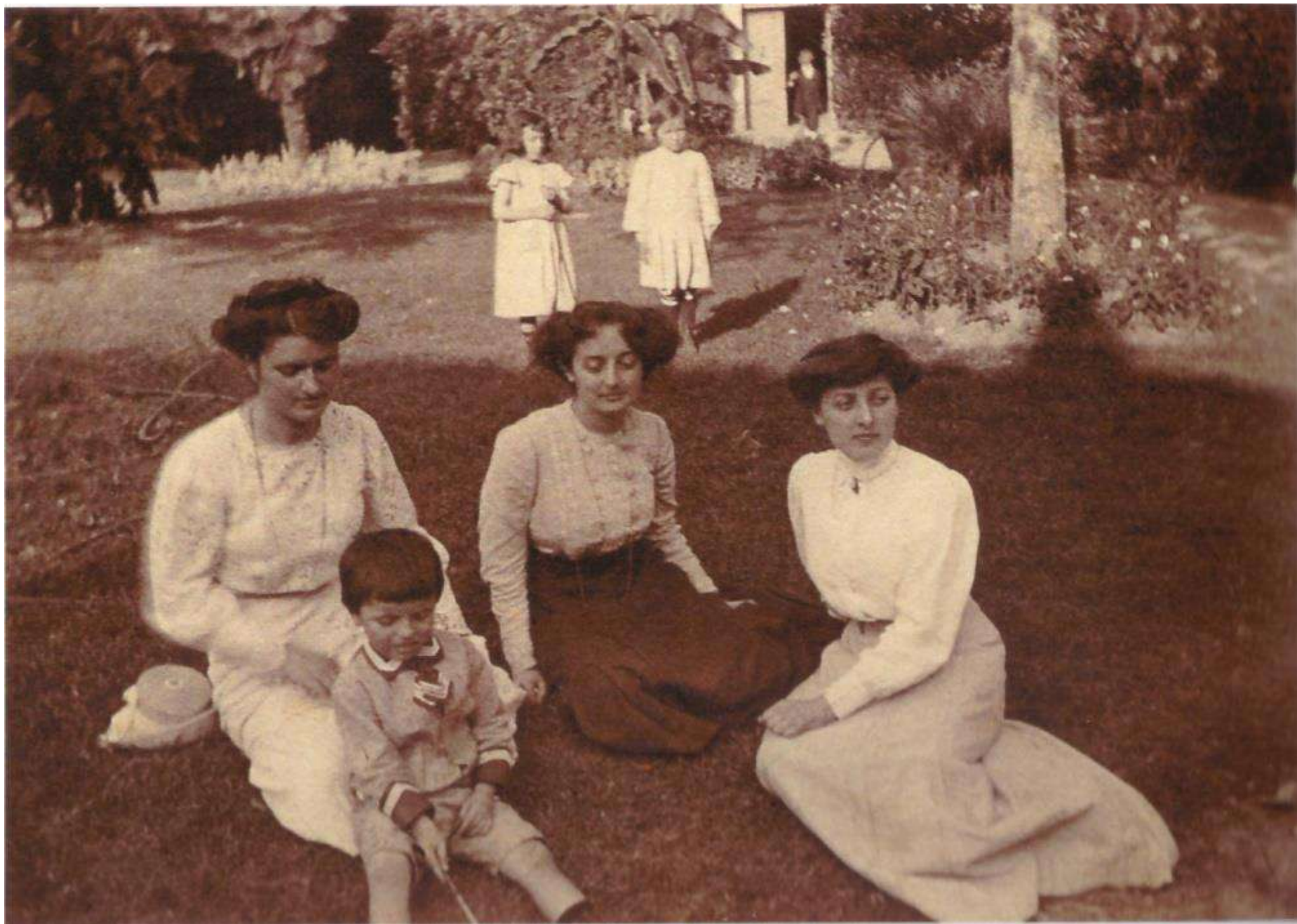
La sua famiglia: il padre la madre la sorella e la nipote.



***Foto degli ospiti della
villa di Chiusura al Imola***







Lo studio di pittura



La casa in via Emilia a Imola



Il viaggio a Roma nel 1911

Piazza San Pietro



Pittori nel Foro Romano



La scalinata di Trinità dei Monti



Castel Sant'Angelo



Aracoeli e Campidoglio



La terrazza del Pincio



Il Tempio di Vesta



Il Foro Romano



Il ponte rotto dell'Isola Tiberina



Piazza Campo dei fiori



Piazza campo dei fiori



Lavoro nei campi





La lavorazione della canapa























La mietitura















La battitura del grano



















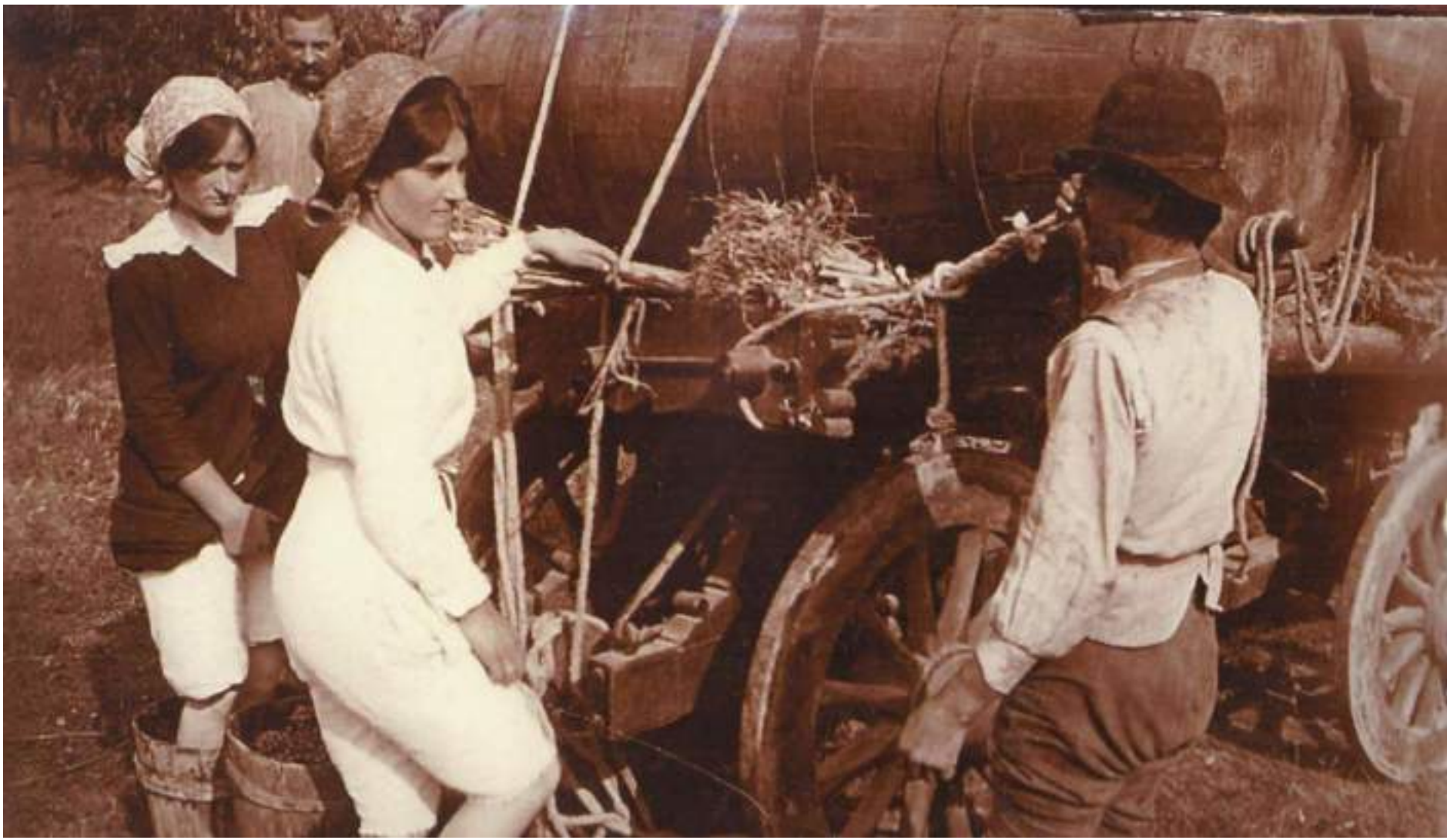




La vendemmia















L'aratura









Balli sull'aia





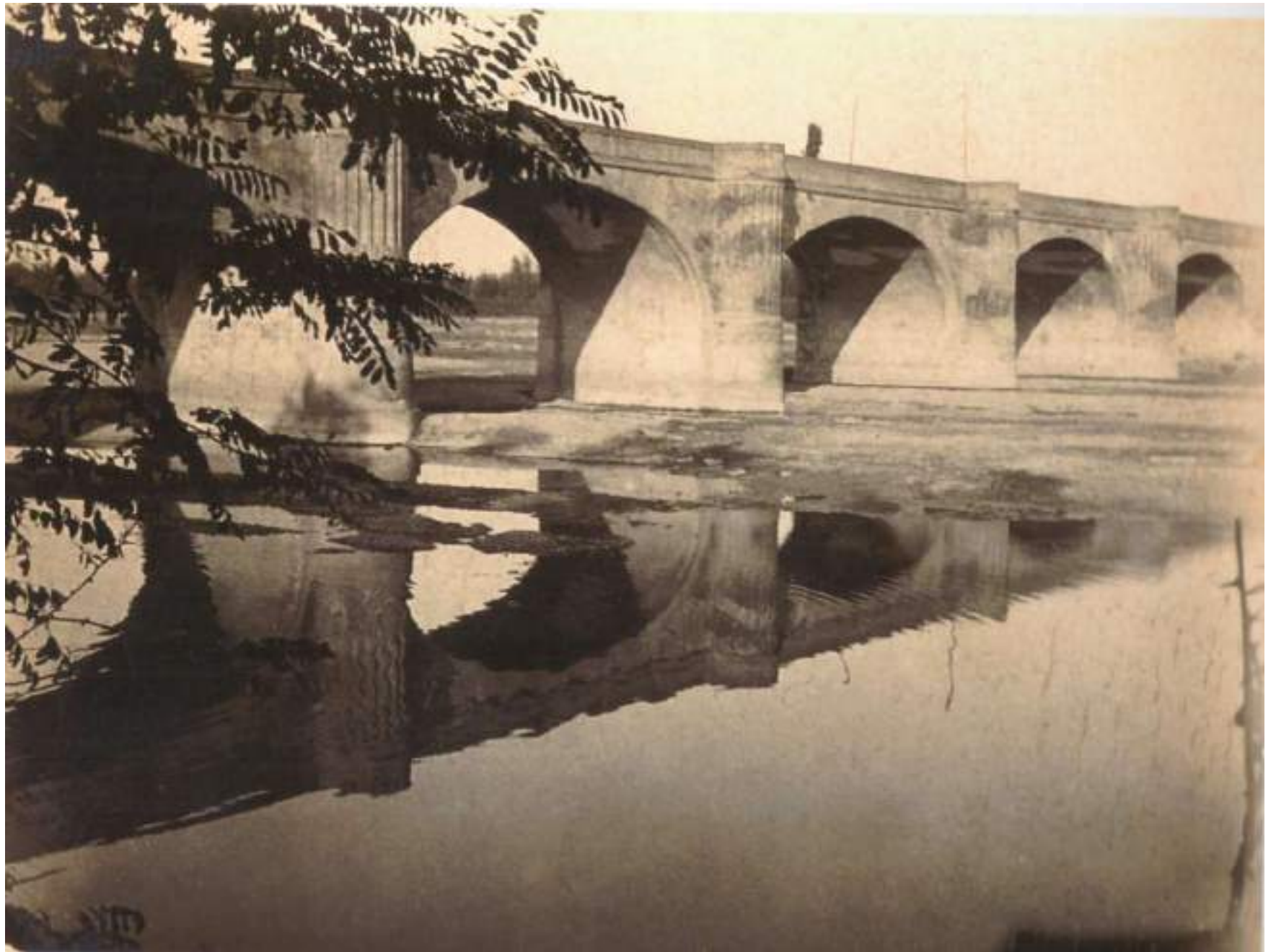








Il fiume Santerno

















Lungo il canale dei mulini











La passione per i motori

La sua auto parcheggiata sulla via Emilia verso Faenza



Dipinto di auto in corsa



In viaggio sull'Appennino con il sidecar





The B.S.A. Sidecar. Model No. 2

Non era l'idea, ma era un'idea, il germe in spirito...

Fatto subito costruire un bauletto di lamiera applicabile al retro del sidecar che avrebbe dovuto contenere l'armamentario di pittore, colori, pennelli e un pacco di 35 tavolette 50x50 con speciale orlo per impedire il contatto: in più un blocco di 50 fogli carta a mano per studi e schizzi a sanguigna e carboncino.

In un angolo prende posto la mia macchina minuscola e fedele Blok Notes Gaumont con 12 chassis, e parecchie dozzine di lastre 4 x 6, ma che consente ingrandimenti fino a 24x30 e più.

Alcune foto di Imola

Il passaggio della processione della Madonna del Piratello



Donne lungo il percorso



La carrozza del Vescovo di Imola



Uomini lungo il percorso di una processione

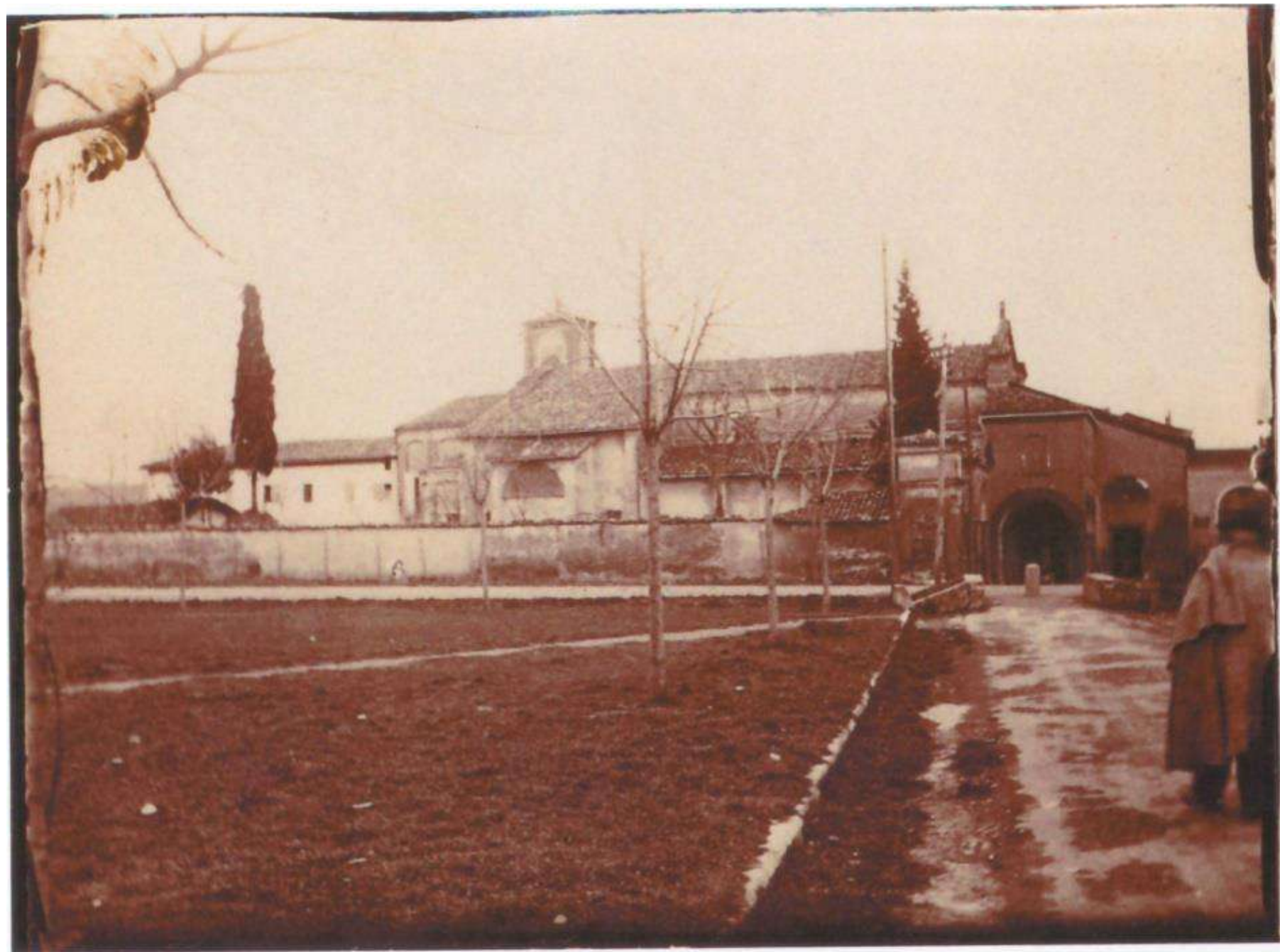


Carrozze parcheggiate lungo un viale Imolese



Il convento dell'Osservanza





Il tempietto di Giulio II nel cortile del convento



Ritratto di Primo Bassi(1892-1972): Uno dei massimi dirigenti del movimento anarchico Imolese, partigiano. Noi bambini lo chiamavamo «Verdura», perché ormai vecchio, girava con un carretto e vendeva la verdura come ambulante.



Nel refettorio del convento dell'Osservanza dove ci recheremo ora per la merenda, vi è un grande dipinto di Della Volpe che raffigura l'ultima cena



Ho finito!
Grazie dell'attenzione.